

IL GIUDICE ASSOLVE

Il dirottatore di aeromodelli non è Di Palma

RIVALTA - Non è Vincenzo di Palma il killer degli aeroplanini radiocomandati. Il tribunale di Torino lo ha infatti assolto per non aver commesso il fatto. La vicenda risale al settembre del 2007. Al campo volo del Fontanone di Rivalta, frequentato da appassionati di modellismo, gli aeroplani radiocomandati si schiantavano inspiegabilmente al suolo, non rispondendo più ai comandi dei "piloti". I proprietari dei velivoli incidentati si erano quindi messi sulle tracce della possibile causa. Durante un sopralluogo nei pressi del campo volo avevano notato l'auto di Di Palma, un radioamatore della zona. L'accusa sosteneva che Di Palma fosse la causa delle radiofrequenze che disturbavano il volo dei modellini. Testimoni sostenevano infatti di aver visto sulla sua automobile un dispositivo capace di modificare le frequenze ed emettere onde radio: «Lui ha sempre sostenuto di non avere nulla del genere in auto, anche se apparecchi simili sono poi stati trovati a casa sua», spiega il suo legale Laura Furno. L'equazione era stata semplice e Di Palma era stato accusato degli incidenti ai modellini. Il processo era cominciato alla fine del 2009, poi venerdì la sentenza in primo grado e per Di Palma è arrivata la piena assoluzione. Il giudice non ha infatti ritenuto che ci fossero gli elementi per ritenere l'uomo responsabile dell'accaduto, «Cosa che il mio assistito sosteneva fin dall'inizio», assicura l'avvocato. Di Palma infatti, si è sempre dichiarato innocente.